

IIS DELORENZO: DIBATTITO SU "E' NATA PRIMA LA SCUOLA O L'IMPRESA"

BAS | E' nata prima la scuola o l'impresa? Il dibattito che si intende aprire con l'evento del 18 aprile 2018 cerca di introdurre una riflessione sull'importanza del dialogo e della collaborazione tra il mondo della scuola, della formazione professionale e il mondo dell'impresa.

Riflessione ispirata dalla volontà di un'azienda lucana, ASPEK srl, di donare all'Istituto di Istruzione Superiore "Einstein-De Lorenzo" due macchinari "Pick & Place", per l'assemblaggio di schede elettroniche.

La sottoscrizione della convenzione con IDmakers, ente di formazione che si occuperà di attività di formazione specialistica per l'utilizzo ottimale dei macchinari, ha aperto questo percorso di collaborazione che prenderà formalmente inizio il 18 Aprile 2018 dalle ore 9.00, presso l'Aula Magna dell'Istituto di Istruzione Superiore "Einstein-De Lorenzo" di Potenza in via Sicilia.

Previsti i saluti di Sergio Potenza, Vicesindaco e Assessore OO.PP. Comune di Potenza, Enrico Spera - Dirigente Provincia di Potenza e Debora Infante - Dirigente dell'Ufficio III del USR di Basilicata.

Interverranno: Domenico Gravante - Dirigente IIS "Einstein-De Lorenzo", Giuseppe Bilancia - Amministratore ASPEK, Amodio Parmentola - Amministratore IDmakers, Gaetano Torchia - Amministratore unico Sviluppo Basilicata.

Saranno inoltre presenti Giuseppe Palma e Daniele Belloni, rispettivamente responsabile commerciale e responsabile tecnico della TWS Automation, società produttrice dei macchinari Pick & Place.

A seguito del dibattito, a cui partecipano le classi IV e V, alle 11.45 si procederà alla consegna dei macchinari e al "taglio del nastro" presso i laboratori dell'Istituto di Istruzione Superiore "Einstein-De Lorenzo" di Potenza, nella sede di Malvaccaro.

Perché collaborare con la scuola? "Perché- spiega Giuseppe Bilancia, amministratore della Aspek S.r.l.- siamo un'azienda in crescita, che cerca giovani e nuovi talenti realmente appassionati alle materie che studiano a cui, grazie al nostro piccolo dono, vogliamo offrire la possibilità di toccare con mano i macchinari che oggi si utilizzano in produzione".

Giuseppe Bilancia è il fondatore di Aspek, azienda che nasce venti anni fa grazie ad un innovativo progetto finanziato con la legge sull'imprenditoria giovanile ed è oggi una affermata realtà negli assemblaggi e nelle progettazioni elettroniche e nella fornitura di circuiti stampati professionali. Oggi conta 6 dipendenti, ed ha superato il traguardo di 1 milione di schede assemblate e di 25 milioni di componenti montati.

"Quando, nel rinnovare il parco macchine dell'azienda, ho proposto alla TWS di revisionare 2 dei miei robot da loro prodotti per donarli ad un istituto scolastico, ho ricevuto subito la loro adesione. Ne ho parlato con Amodio Parmentola, amministratore di IDmakers - società di consulenza ed ente di formazione accreditato dalla Regione Basilicata- che mi ha subito supportato nell'iniziativa e che ha cercato di creare dei collegamenti efficaci tra il mondo dell'impresa e il mondo della scuola.

Si tratta di una pregevole iniziativa, a cui abbiamo ben volentieri aderito, dell'azienda Aspek, già conosciuta da Sviluppo Basilicata in quanto fruitrice di agevolazioni regionali gestite dalla società, nell'ottica di aiutare scuole, studenti e organizzazioni ad avviare sinergie tra mondo educativo e del lavoro, abbinando alla formazione tradizionale quella di tipo esperienziale diretto in modo tale che il risultato sia un trasferimento che possa favorire una preparazione

tecnologica più in linea con le esigenze del mercato e quindi il miglioramento dell'accesso all'occupazione per queste giovani generazioni - aggiunge Gaetano Torchia, amministratore di Sviluppo Basilicata.

Ringrazio la Aspek per la donazione. Auspico che questo sia l'inizio di una collaborazione più ampia tra il mondo della scuola e quello del lavoro per far sì che gli alunni acquisiscano la consapevolezza dell'importanza dell'impegno personale e sviluppino competenze da collocare in un ambito di orientamento lavorativo e professionale o di studi superiori - conclude Domenico Gravante, Dirigente I.I.S. "Einstein-De Lorenzo".